



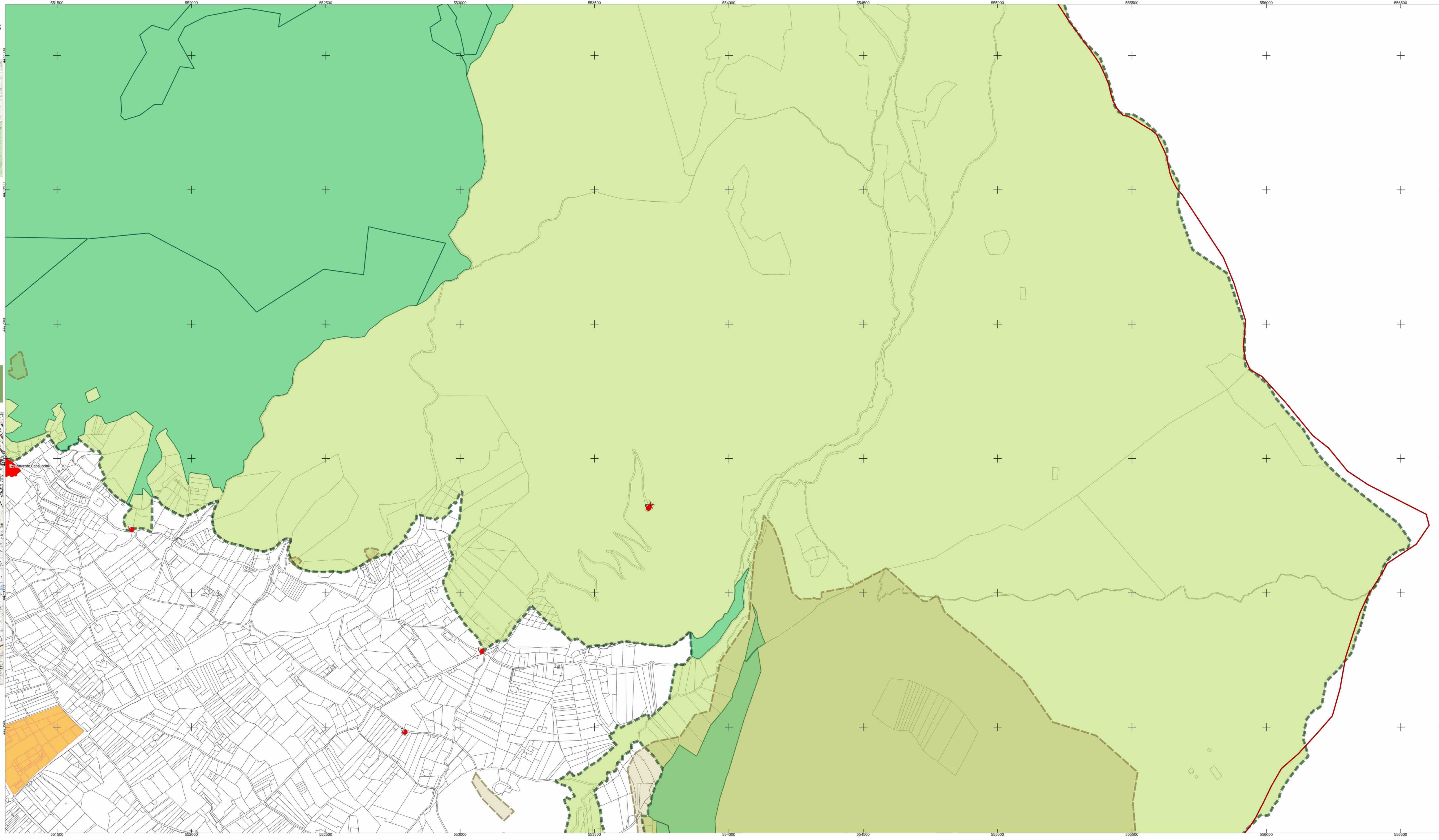
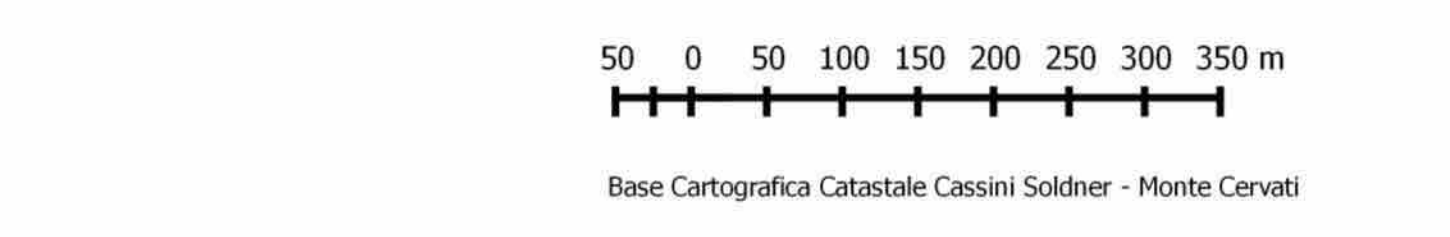
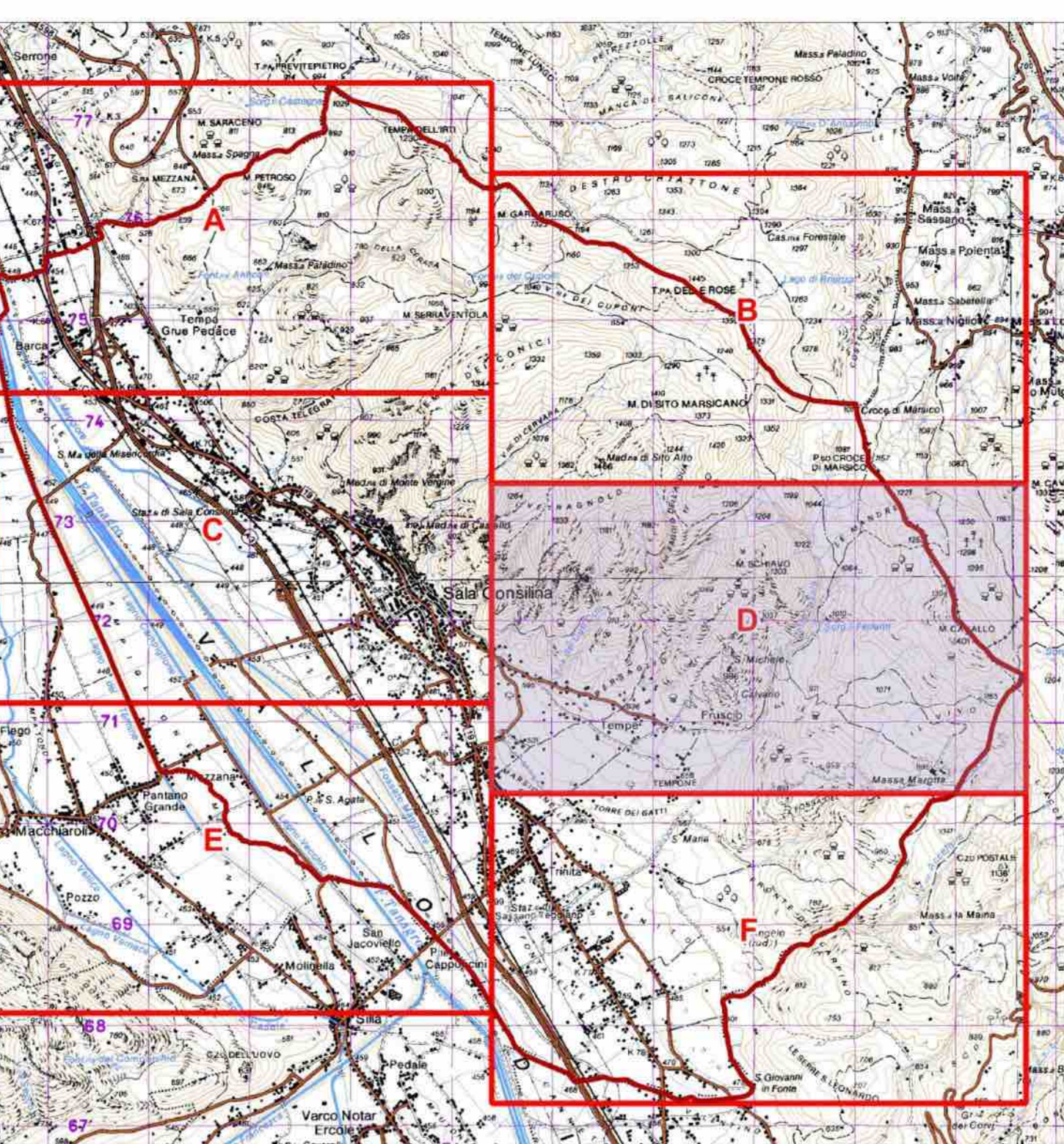
**PROGETTO PRELIMINARE DI PIANO**

Sindaco: Avv. Francesco Cavallone  
 Giunta Comunale di Sala Consilina

Dirigente Area Tecnica: Ing. Attilio De Nigris  
 Responsabile ufficio di Piano e R.U.P.: Ing. Attilio De Nigris

- Gruppo di progettazione interno UTC:**  
 Ing. Attilio De Nigris (Capogruppo Progettazione)  
 Arch. Fabio Tonti (Aspetti Ambientali e Insediativi)  
 Dott. Giovanni Pugliese (Attività Produttive e VAS)  
 Geom. Vito La Vista (Aspetti Socio-Demografici e Toponomastica)  
 Pompa Biagio (Commercio)  
 Antonino Morgia (Infrastrutture Tecnologiche)  
 Verifica Territoriale: Geom. Giovanni Ragano  
 Maurizio Abate Chechile  
 Dott. Michele Esposito (Aspetti Sociologici)  
 Massimo Maucioni (Comunicazione e Partecipazione)
- Consulenti esterni:**  
 Aspetti Geologici: Dott. Antonio PetrocCELLI  
 Aspetti Naturalistico-Ambientali: Dott. Donato Natiello  
 Aspetti GIS: Dott. Vincenzo Sierro  
 Ing. Antonella Cartolano

N° ELABORATO	ELABORATO	DATA
7QC	Carta dei Vincoli su base Catastale	Settembre 2014
elemento D		SCALA
		1:5.000



- Legenda**
- Confine comunale
  - Catasto terreni - aggiornato a settembre 2013
  - VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. n° 3267 del 30/12/1923
  - USI CIVICI lett. h dell'art 12 del D.lgs. n°157 del 2006 e Legge Quadro n°353/2000
  - AREE PERCORSE DAL FUOCO lett. g dell'art 12 del D.lgs. n°157 del 2006 e Legge Quadro n°353/2000
  - Aree di interesse archeologico ed architettonico (lett. m dell'art. 12 del D.lgs n°157 del 2006)
  - Beni vincolati Parte II del D. lgs. 42/2004 - Art. 10 - Beni culturali (recepite da art. 21 L.1089/1939)
  - Beni storici architettonici in Ambito Extraurbano da tutelare
  - ★ Beni storici architettonici in Ambito Urbano da tutelare

VINCOLO	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE	EFFETTI
USI CIVICI	Art. 12 del D.lgs. n°157 del 2006	...	...
Area archeologica	...	...	...
USI CIVICI	...	...	...
Area protetta del fiume	...	...	...
Vincolo idrogeologico	...	...	...

**PRECISAZIONI SULLA METODOLOGIA USATA PER LA VERIFICA DEI VINCOLI**

**USI CIVICI**  
 Per l'individuazione delle aree gravate da usi civici è stato utilizzato l'elenco ufficiale approvato con DCC n°50 del 27/11/2007.

La mappatura ha richiesto una forma di interpretazione poiché alcuni dei riferimenti catastali (foglio e particella) presenti nell'elenco ufficiale non sono più censiti in catasto e anche da visita storica delle stesse non è stato possibile risalire alla loro configurazione di origine da cui un vuoto (seppure limitatissimo) sono i casi in oggetto); per altre, invece, situazioni di accorpamento o di frazionamento ne hanno portato ad una variazione di identificativi catastali da cui la necessità di risalire all'attuale identificazione (attraverso visura) e, di conseguenza, alla perimetrazione di origine.

**AREE PERCORSE DAL FUOCO**  
 Per le aree percorse dal fuoco il riferimento per le perimetrazioni delle porzioni di suolo che negli ultimi dieci anni sono stati coinvolti dal fuoco è il SIM Sitema Informativo Montagna.  
 La mappatura è solo parziale per cui per l'insieme completo delle particelle coinvolte da incendio restano da riferimento gli elenchi ufficiali approvati e resi noti, per ogni anno, dall'amministrazione comunale.

**VINCOLO IDROGEOLOGICO**  
 Con riferimento al vincolo idrogeologico, seguendo la procedura suggerita dalla Comunità Montana Vallo di Diano, illustrata nei quaderni operativi del progetto AIRT, si è provveduto alla reinterpretazione del vincolo idrogeologico su base catastale utilizzando, quindi, la stessa base cartografica sulla quale il vincolo è stato in origine perimetrato (Catastali d'impianto).  
 Essendovi un intrinseco scostamento dettato dai differenti sistemi di riferimento usati dall'ambiente catastale (Cassini Soldner) e della CTR (WGS-84) nonché dettati dall'importazione in ambiente GIS e quindi dalla georeferenziazione dei formati raster dei Catastali d'impianto, su cui il suddetto vincolo è perimetrato, è stata necessaria un'interpretazione del perimetro di vincolo che da una parte tenesse conto di questo scostamento e dall'altra provasse a ricondurre la sua configurazione sull'attuale assetto particellare (base aggiornata a settembre 2013); l'intento è quello di restituire una perimetrazione che possa essere fedele all'attuale assetto della proprietà e divenire riferimento certo (previa validazione dall'ente competente in sede di Conferenza d'Ambito); il criterio guida per le situazioni di maggiore complessità (estrema parcellizzazione della proprietà, particelle solo parzialmente coinvolte dal vincolo, spessore della linea di perimetrazione del vincolo) è stato quello di seguire come linea guida il limite stradale al fine di usare un criterio discrezionale ma che in maniera quasi oggettiva possa trattare le particelle nello stesso modo; nell'inesistenza di strade che potessero guidare l'interpretazione del perimetro si è provato a restituire una conformazione che seguisse l'andamento della perimetrazione d'origine adattandola alla conformazione particellare attuale, in altri casi, ancora, per particella solo in minima parte escluse a vantaggio di sicurezza sono state del tutto incluse.

**BENI STORICI ARCHITETTONICI**  
 Ai beni storici architettonici ufficialmente vincolati sono associati l'insieme degli edifici civili e di culto, in ambito urbano ed extraurbano, per i quali sono stati rintracciati elementi di valore storico-architettonico da preservare e mantenere e quindi da sottoporre a tutela.